CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: RICORRENTE ACCUMULO DI RIFIUTI IN VIA SAN PAOLO

Ricordato che

- in apertura della seduta del Consiglio Comunale del 26 giugno 2024 la maggioranza di sinistra che sostiene l'Amministrazione Lo Russo ha approvato una delibera finalizzata all'aumento della tassa sui rifiuti: si tratta della delibera n. 362, recante "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). MODIFICA A DECORRERE DAL 2024.";
- in sintesi, la sinistra torinese ha approvato un aumento delle tariffe TARI del 6,67%;

Rilevato che

- il medesimo argomento era stato posto all'attenzione della presente Amministrazione con un'interpellanza del 22 maggio 2024, relativa alla gestione dei rifiuti e dei cestini di raccolta degli stessi in Piazza della Repubblica;

Considerato che

- molti commercianti e residenti di via San Paolo lamentano la creazione, in corrispondenza dei cassonetti, di grandi accumuli di rifiuti non smaltiti dai passaggi della nettezza urbana, situazione che perdura da tempo esasperando chi nella via svolge le attività della propria vita quotidiana;
- la permanenza di una situazione come quella in esame, protratta nel tempo e periodicamente ricorrente, denota sia mancanza di iniziativa da parte dell'Azienda nel segnalare e risolvere tali criticità sia disinteresse dell'Amministrazione comunale nell'apprestare un intervento sussidiario risolutivo;
- l'aumento deliberato della tariffa TARI non può, per ovvie ragioni di credibilità agli occhi della cittadinanza, non essere accompagnato da un aumento delle prestazioni erogate: oggi, a distanza di otto mesi, non è più accettabile che i servizi erogati non siano adeguati alle necessità collettive e agli incrementi tariffari chiesti dall'Amministrazione ai cittadini;
- nella zona in oggetto esercitano la propria attività commercianti la cui contribuzione, in termini di imposta, è elevata e comporta giustamente un'aspettativa di proporzionato soddisfacimento dei bisogni. Si tratta peraltro di una richiesta basilare e del tutto legittima, essendo soltanto richiesto che un'oculata gestione della cosa pubblica eviti la creazione e la permanenza di accumuli di

rifiuti;
- questa situazione genera intuibili problemi igienici, ledendo il diritto delle cittadine e dei cittadini al decoro e alla pulizia dei luoghi, oltre che aumentando i focolai di degrado che si possono scorgere in tutta la città e il cui numero è divenuto inaccettabile;

Tenuto conto che

- l'incremento della tariffa Tari, di cui supra, fa presupporre l'arrivo di nuove risorse per implementare i servizi; nel caso in cui ciò non avvenga bisognerebbe chiarirne i motivi;
- segnalazioni identiche a quella oggetto del presente atto continuano a giungere a molti Consiglieri e a sottolineare il fatto che le prestazioni dell'Azienda Amiat-Iren Ambiente intersecano solo di rado le aspettative della cittadinanza;
- una preliminare mappatura delle zone critiche appare già un provvedimento necessario e basilare per poter cercare di affrontare la situazione con soluzioni durevoli nel tempo;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente al fine di conoscere:

- Le misure che l'Amministrazione comunale intende adottare per rimediare a tali situazione di accumulo di rifiuti urbani;
- Le tempistiche di tali misure;
- I costi legati a un'implementazione del numero di passaggi della nettezza urbana nelle zone più in difficoltà sotto questo punto di vista;
- Le eventuali nuove risorse con le quali farvi fronte;
- Le misure che l'azienda Amiat ha adottato o intende adottare o, in mancanza, il livello di consapevolezza che la stessa abbia del problema;

Torino, 14/01/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis